

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “CONFALONIERI - DE CHIRICO”

**Istituto Professionale di Stato per i
Servizi Commerciali – Liceo
Artistico**

**VIA B.M. DE MATTIAS,5 00183
ROMA (RM) -Tel.0670493530-
06/121122085**

Codice Fiscale: 80200610584

Email: rmis09700a@istruzione.it

PEC: rmis09700a@pec.istruzione.it

RE LAZIONE FINALE

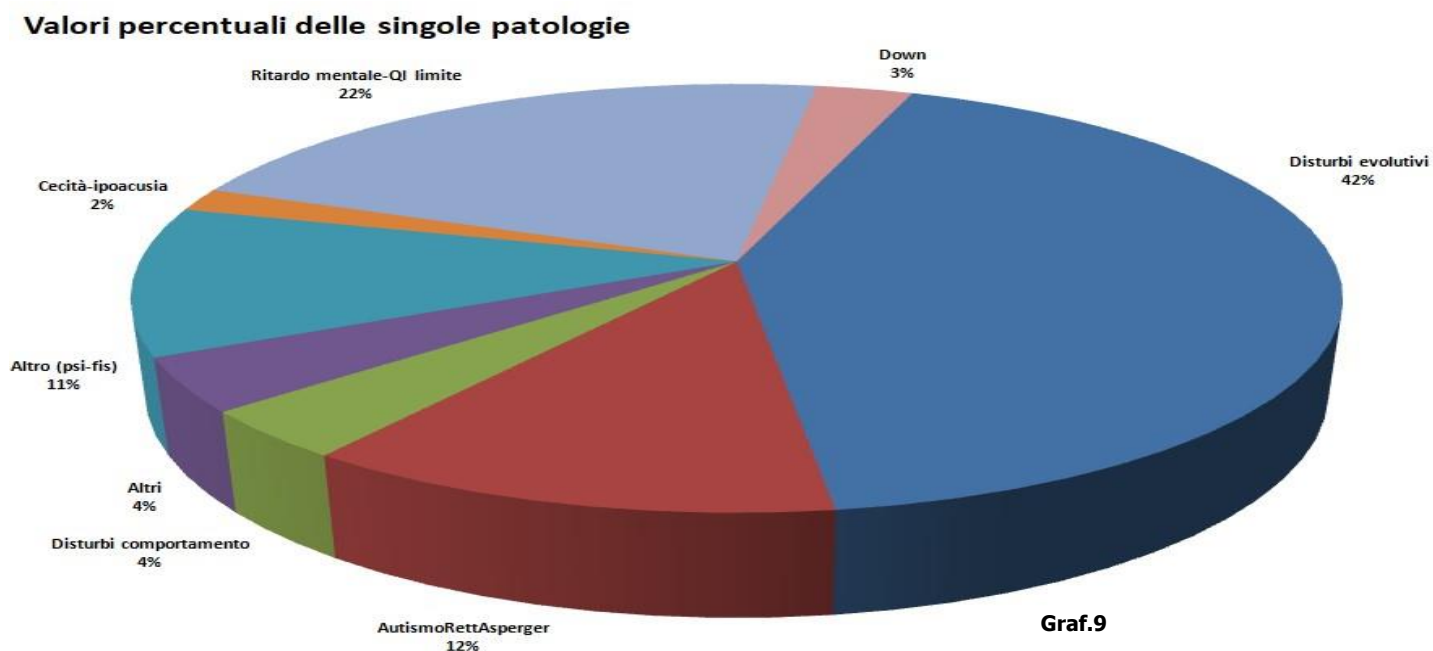
Funzione Strumentale per l'Area Inclusione

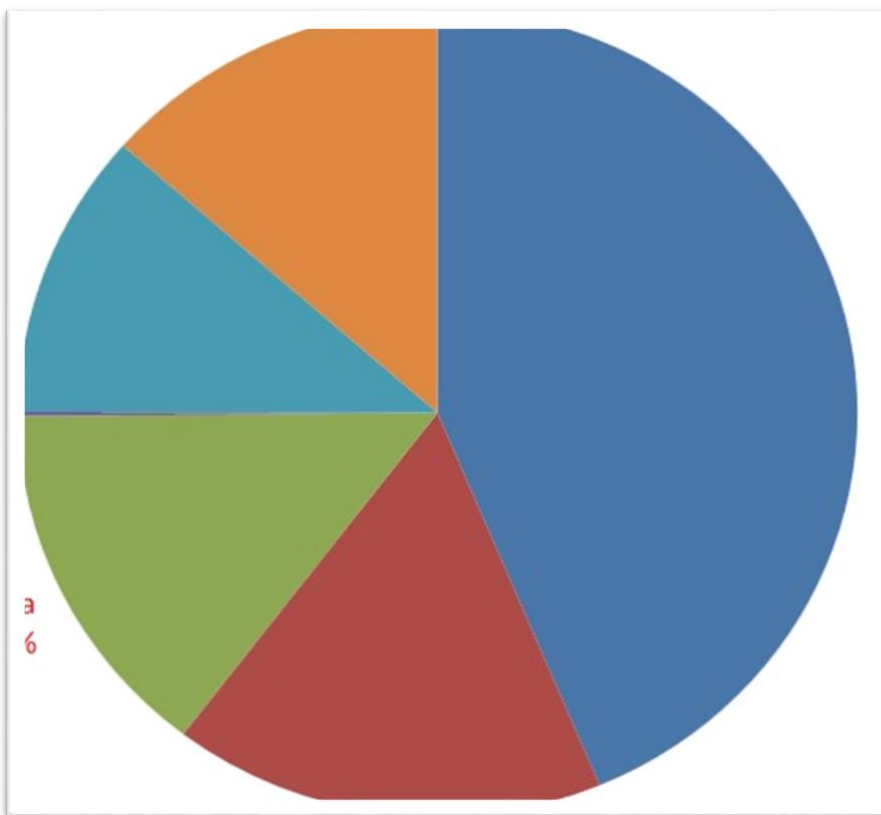
Prof.ssa Lucia Mirto

A.S. 2021-2022

INTRODUZIONE

L'area dell'inclusione comprende tre categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La popolazione scolastica dell'Istituto Superiore Confalonieri De Chirico è composta





DSA
 BES
 SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO
 SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO
 DISTURBI EVOLUTIVI

A tutti viene garantita l'attivazione di percorsi di crescita culturale ed umana al fine del raggiungimento del successo formativo.

SINTESI DEL LAVORO SVOLTO

La mia azione di funzione strumentale per l'area "Inclusione", ha sempre messo al centro degli interventi programmati lo studente, con la propria diversità e con i propri bisogni. Sin dai primi giorni di scuola mi sono occupata dell'organizzazione delle attività, in collaborazione con i diversi gruppi di lavoro, con i docenti di sostegno, con i rappresentanti

di ASL e Servizi sociali e con i genitori. In qualità di Referente BES, DSA, GLH, GLI ho svolto le attività di seguito elencate:

- accoglienza e inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- rilevazione di situazioni di disagio e di malessere, sia individuali, sia di gruppo, e proposta di indicazioni operative per la loro soluzione;
- ripartizione delle ore da attribuire ai diversi alunni e ai relativi insegnanti di sostegno (in collaborazione con il Dirigente scolastico e con la Responsabile della segreteria docenti);
- predisposizione dei PEI e delle relazioni finali degli alunni H (in collaborazione con i docenti di sostegno);
- predisposizione dei PDP (in accordo con le famiglie e in collaborazione con i docenti di classe);
- coordinamento dei GLH e dei GLHO e redazione dei PEI e dei PDP all'inizio dell'anno scolastico; adozione di percorsi metodologico- didattici rispondenti ai bisogni dei singoli alunni; rilevazione dei risultati delle verifiche in itinere e finali; stesura dei relativi verbali;
- gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica e organizzazione dell'orario dei docenti di sostegno e degli educatori; coordinazione, gestione e archiviazione della documentazione degli alunni H (Diagnosi, PDF, verbali dei gruppi di lavoro, PEI) e degli alunni DSA e BES (PDP); predisposizione del calendario degli incontri di stesura e di verifica dei PEI e dei PDP; cura della documentazione e compilazione delle schede relative al monitoraggio degli alunni diversamente abili (in collaborazione con la responsabile dell'ufficio alunni);
- cura dei rapporti di collaborazione tra l'équipe psico- medico- pedagogica e la scuola e del rapporto Scuola-Servizi sociali di Comune e Città Metropolitana- ASL e genitori degli alunni (in particolare di quelli certificati); attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni, finalizzati a una maggiore sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica nel processo di inclusione e nella prevenzione del disagio; costruzione di un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o disagio (in collaborazione con la Responsabile dell'ufficio alunni, con Enti locali e Istituzioni);
- promozione della partecipazione attiva dei BES al processo d'inclusione (in collaborazione con le famiglie degli alunni con disabilità o con BES) mediante l'applicazione degli adempimenti previsti dalla legge (art. 12 comma 5 della L. n. 104/92, che stabilisce che la famiglia ha il diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche - Legge 170/2010, che definisce le misure previste per la stesura dei piani di studio personalizzati, i PDP);
- coordinamento e calendarizzazione del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e integrazione a inizio anno e rielaborazione a fine anno del PAI (piano annuale per l'inclusione), da presentare a fine anno scolastico al collegio dei docenti per la sua approvazione;
- rilevazione dei Bisogni formativi dei docenti e proposta di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione e ;

- condivisione di materiali formativi finalizzati all'autoformazione dei docenti;
- organizzazione delle attività specifiche nei CdC e incontri con i genitori come da "Protocollo di inclusione";
- richiesta di risorse utili allo svolgimento delle attività previste dai PEI;
- predisposizione delle attività previste dal vademecum per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con fragilità e del protocollo di accoglienza e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, approvato nell'anno scolastico 20/21, volto a potenziare il livello di inclusività .

CRITICITÀ e PUNTI DI FORZA

Nella mia funzione ho portato avanti un costante processo di osservazione delle dinamiche scolastiche, individuando diverse criticità come la ancora carente collaborazione dei servizi sociali e la non sempre piena consapevolezza delle indicazioni fornite dalla legge 170/2010 e dell'importanza dell'applicazione delle misure dispensative e compensative da adottare nei confronti degli alunni con DSA. Inoltre, evidenzio le difficoltà che i docenti di sostegno hanno avuto nell'accesso ai laboratori e nell'uso dei sussidi informatici, che hanno limitato lo svolgimento di alcune attività laboratoriali importantissime per gli studenti in difficoltà e per lo svolgimento delle attività di sostegno. Auspico, per il prossimo anno scolastico, un proficuo miglioramento. Fortunatamente prevalgono i punti di forza, dovuti alla generale buona collaborazione e alla condivisione di obiettivi e percorsi tra Dirigente, Docenti, Personale e F.S. e al clima sereno e accogliente della nostra scuola che va in favore degli studenti e che ha garantito anche quest'anno il raggiungimento di un discreto grado di inclusione. Grande soddisfazione esprimo sul livello di fiducia instaurato con le famiglie, punti di riferimento essenziali per la corretta inclusione scolastica degli alunni e sul coinvolgimento degli alunni disabili nelle attività di classe alla loro portata.

CONCLUSIONI Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione, nella riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico, nella promozione dell'integrazione e dell'inclusione, nella valorizzazione delle differenze e del dialogo interreligioso e interculturale, nell'eliminazione del problema di atti di bullismo e cyber bullismo, è il mio auspicio anche per il prossimo anno scolastico. Alla base di tutto dovrà esserci la leale collaborazione tra tutti i componenti della scuola affinché, con il giusto apporto di ognuno, questa mantenga il proprio ruolo di punto di riferimento per il territorio. È fondamentale favorire una costante ed efficace collaborazione con le famiglie, per fornire tutte le informazioni e il supporto di cui necessiteranno e sostenerle nel percorso didattico-educativo rivolto ai propri figli. Un sincero ringraziamento va a tutti coloro che con il loro contributo hanno facilitato il processo di inclusione degli studenti in difficoltà.

Roma, 12 giugno 2022

Lucia Mirto

La Funzione Strumentale prof.ssa



